



On. Ignazio La Russa
Ministro della Difesa
Via XX Settembre, 8 - 00187 Roma

Contrammiraglio Domenico Picone
Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli
Piazzale Pisacane, 1 - 80133 Napoli (NA)

Roma 4 ottobre 2011

Oggetto: ordigni bellici contenenti sostanze pericolose nei fondali del Golfo di Napoli

In Italia sono sorti numerosi comitati cittadini per problemi legati all'inquinamento derivante dallo smaltimento delle armi chimiche, soprattutto per le operazioni avvenute nel secondo dopoguerra. Recentemente dall'unione dei diversi gruppi locali è nato il Coordinamento Nazionale Bonifica Armi Chimiche, al quale ha aderito anche Legambiente. L'obiettivo principale è di promuovere azioni per la difesa dell'ambiente e la protezione contro i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze provenienti dalla produzione di armi chimiche e dalla mancata bonifica dei siti civili e militari a terra, nei laghi, nei fiumi e nel mare, in cui queste armi sono state fabbricate o abbandonate.

Accanto ai siti più noti quali Molfetta (Ba) o il lago di Vico (Vt), in cui sono state avviate indagini e studi per valutare la dimensione del problema o si sta lavorando per valutare il livello di inquinamento e avviare le attività di bonifica, ce ne sono altri, individuati da documenti militari, su cui ad oggi non è stata fatta alcuna indagine per certificarne la presenza e localizzare e quantificare il materiale presente, tra cui l'area marina del Golfo di Napoli.

A descrivere dettagliatamente la presenza di ordigni bellici sui fondali del golfo è il libro inchiesta di Gianluca Di Feo – *Veleni di Stato* (ed. Rizzoli, 2009) che riporta i contenuti di alcuni documenti militari americani (in allegato si riporta una sintesi dei documenti) e dedica alla *Discarica di Ischia* (pp.184-191) un paragrafo del volume. Nei documenti si parla di ordigni contenenti sostanze altamente pericolose quali fosgene, iprite, lewisite o cloruro di cianuro, la cui presenza sul fondale potrebbe mettere a serio rischio l'ambiente e la salute delle persone, come già accaduto in altri siti.

Per questo Legambiente in occasione della tappa di Ischia della campagna Goletta Verde 2011, insieme al Coordinamento nazionale bonifica armi chimiche, ha deciso di muovere un passo formale per chiedere alle autorità competenti chiarezza ed eventuali provvedimenti in merito all'inquietante problematica delle discariche di armi chimiche presenti nel Golfo di Napoli ed al largo di Ischia a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Alla luce di quanto riportato nei documenti citati nell'allegato, chiediamo alle istituzioni di approfondire immediatamente la problematica per fornire informazioni chiare e prendere gli eventuali e dovuti provvedimenti per liberare il mare da questa minaccia. In particolare Legambiente e il Coordinamento Nazionale Bonifica Armi Chimiche chiedono se l'Autorità da lei rappresentata sia a conoscenza dell'esistenza di arsenali chimici inabissati dagli anglo-americani nel 1945-46 e cosa intendano fare alla luce dell'opera di sensibilizzazione finora effettuata sull'argomento dalle suddette associazioni e rilanciata dai mass media ormai da mesi.

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e per un eventuale incontro
Cordiali saluti,

Vittorio Cogliati Dezza
Presidente Legambiente

Alessandro Lelli
Portavoce del Coordinamento Nazionale
Bonifica Armi Chimiche



Scheda su situazione arsenali chimici inabissati nel Golfo di Napoli

Per quanto concerne il Golfo di Napoli ed il ruolo avuto dall'isola d'Ischia, ci si deve rifare ad alcuni documenti militari americani: i "rapporti Brankowitz", sorta di sommari di operazioni di trasferimento e di smaltimento in mare di arsenali chimici effettuati dalle forze armate americane; ai rapporti di Brankowitz va aggiunta una relazione riassuntiva redatta dal Poligono di Aberdeen.

Questi atti vennero resi pubblici durante la presidenza Clinton, in un'ottica di trasparenza complessiva: dopo l'attentato alle Torri Gemelle, però, la presidenza Bush impose di nuovo il segreto.

Uno di questi rapporti è in realtà solo una "Bozza" redatta il 27 aprile 1987 da William R. Brankowitz e relativa ad un "sommario storico sul movimento delle armi chimiche". La lista si compone di 139 pagine e riguarda una mole di spostamenti fatti dalla fine del secondo conflitto mondiale al 1986. A pag. 5 si legge che dal primo al 23 aprile 1946 una quantità non specificata di bombe al fosgene è partita da "Auera" (probabilmente trattasi di Aversa, base militare americana) con destinazione "il mare": è stata, quindi, presumibilmente affondata al largo della costa campana. Quindi, subito dopo, si legge che il 6 ed il 7 maggio 1946 un treno composto da tredici vagoni partì sempre da "Auera" ed arrivò a Bagnoli. Qui il materiale (bombe al fosgene) venne imbarcato su una nave (la "Francis Newlands"), che partì il 22 maggio alla volta del deposito navale Theodor, a Mobile, in Alabama (Stati Uniti), dove arrivò il 13 di giugno del 1946 e da lì venne instradato verso un'altra località interna: la prova che la movimentazione di arsenali chimici in Campania era a quel tempo consueta.

Ci sono altri due documenti che trattano dell'effettivo inabissamento di arsenali chimici. In un incartamento di 51 pagine del 30 gennaio 1989, sempre redatto a cura di Brankowitz ("Sommario di alcuni scarichi di armi chimiche in mare effettuati dagli Stati Uniti"), si legge che tra il 21 ottobre ed il 5 novembre, e tra il primo ed il 15 dicembre 1945, nel "Mar Mediterraneo, isola d'Ischia" (con l'inspiegabile, erronea aggiunta "vicino a Bari"), sono state affondate quantità non specificate di bombe contenenti fosgene, cloruro di cianuro ("cyanogen chloride") e cianuro idrato ("hydrogen cyanide"). Purtroppo, contrariamente ad altri casi citati nel rapporto, non viene specificato il punto esatto di affondamento del materiale.

In un altro documento del 29 marzo 2001, redatto a cura del Poligono americano di Aberdeen, a pag. 12 viene confermata l'operazione di smaltimento di cui si è appena detto. Anche in questo caso località esatta e quantità precise non vengono riportate. Stavolta, però, si parla di "discarica chimica di Ischia" (quindi un luogo consueto per queste operazioni). Parlando sempre di "discarica chimica di Ischia" viene confermata, a pag. 13, anche l'operazione di inabissamento svoltasi tra il primo ed il 23 aprile 1946, e si aggiunge che è stata rilasciata in mare una quantità imprecisata di bombe all'iprite ed alla lewisite provenienti dalla solita "Auera".

Il Golfo di Napoli, in quel periodo, viene utilizzato normalmente come discarica chimica. In data imprecisata, si legge ancora nel rapporto del 2001 (a pag. 12), 13mila proiettili di mortaio carichi di iprite e 438 barili, sempre di iprite, vengono affondati "nell'area di Napoli".

Di seguito si riportano gli stralci dei documenti citati nella suddetta scheda disponibili anche su internet (<http://blog.libero.it/velenidistato/10093983.html>)

DRAFT

Chemical Weapons Movement
History Compilation

William R. Brankowitz

27 April 1987

Office of the Program Manager for Chemical
Munitions (Demilitarization and Binary) (Provisional)
Aberdeen Proving Ground, Maryland 21010-5401

DRAFT

Moves - 1946 (Continued)

<u>From</u>	<u>To</u>	<u>Date</u>	<u>Type</u>	<u>Cargo</u>	<u>Quantity</u>	<u>Incidents</u>
SBSB	GCWD	11-14 Jun 46	R	Drums, Bombs, Mines - H, CG (U.S. & British)	26 Cars	None
CNAD	Deseret	1-6 Jun 46	R	Projectiles, Rockets - H, CG	14 Cars	None
CNAD	Deseret	7-13 Jun 46	R	Projectiles - H	12 Cars	None
SBSB	GCWD	19-21 Jun 46	R	Bombs, Drums - CG, H (U.S. & British)	47 Cars	23
EA	RMA	14-21 Jun 46	R	Bulk - HD	35 Cars	None
EA	Washington Natl Airport	14 Mar 46	M	Projectiles - H, HN-1 CG, CK, GA	1 Truck	None
Washington Natl Airport	Schofield Barracks, HI	14-19 Mar 46	A	Projectiles - H, HN-1 CG, CK, GA	1 Airplane	None
SBSB	GCWD	21-23 Jun 46	R	Bombs - H (German)	19 Cars	None
GCWD	RMA	14-18 Jun 46	R	Bulk - H	40 Cars	None
CNAD	Deseret	14-20 Jun 46	R	Munitions - H, CG	13 Cars	None
SBSB	GCWD	29 Jun - 1 Jul 46	R	Bombs - H, GA (German)	20 Cars	None
SBSB	GCWD	25-28 Jun 46	R	Bombs - H, GA (German)	19 Cars	None
SBSB	GCWD	25-27 Jun 46	R	Bombs - H, GA (German)	19 Cars	None
SBSB	GCWD	23-30 Jun 46	R	Bombs - H (German)	Unspecified	29
Auera, Italy	Sea	1-23 Apr 46	S	Bombs - CG	Unspecified	None

Moves - 1946 (Continued)

<u>From</u>	<u>To</u>	<u>Date</u>	<u>Type</u>	<u>Cargo</u>	<u>Quantity</u>	<u>Incidents</u>
Auera, Italy	Bagnoli, Italy	6-7 May 46	R	Bombs - CG	13 Cars	None
Bagnoli, Italy	TNM	22 May 46 - 13 Jan 46	S	Bombs - CG	S.S. Francis Newlands	None
TNM	GCWD	24-27 Jun 46	R	Bombs - CG	13 Cars	None
Deseret	RMA	4-5 Jul 46	R	Bulk - H	30 Cars	None
Deseret	RMA	21-23 Jun 46	R	Bulk - H	20 Cars	None
SBSB	GCWD	26 Jun - 3 Jul 46	R	Bombs - GA, H	20 Cars	22
EA	SBSB	18-24 Jun 46	R	Bulk - L	6 Cars	None
SBSB	GCWD	29 Jun - 1 Jul 46	R	Bombs - GA, H (German)	20 Cars	None
GCWD	SBSB	18-27 Jun 46	R	Bulk - L	30 Cars	None
SBSB	GCWD	6-8 Jun 46	R	Bombs, Mines Projectiles - H, CG	38 Cars	None
SBSB	GCWD	22-24 May 46	R	Mines - H (British)	17 Cars	None
PBA	RMA	5-8 Jul 46	R	Bulk - H	35 Cars	None
SBSB	GCWD	27 Jun - 1 Jul 46	R	Bombs - H (German)	20 Cars	21
PBA	SBSB	15-17 Jun 46	R	Bulk - L	24 Cars	None
EA	DPG	26 Jun - 4 Jul 46	R	Bombs, Mines - H, CG, AC, CK	1 Car	None

MEETING NOTES

SUMMARY OF SOME CHEMICAL MUNITIONS
SEA DUMPS BY THE UNITED STATES

30 JANUARY 1989

WILLIAM R. BRANKOWITZ

16. FROM: Italian Depots (U.S. Army)
TO: Mediterranean Sea off Italy (Island of Ischia, near Bari)
DATE: 21 October - 5 November 1945, 1-15 December 1945
ACTION: Ocean Disposal
MATERIAL: Bombs (CG), unspecified quantity
Bombs (CK), unspecified quantity
Bombs (AC), unspecified quantity

COMMENTS:

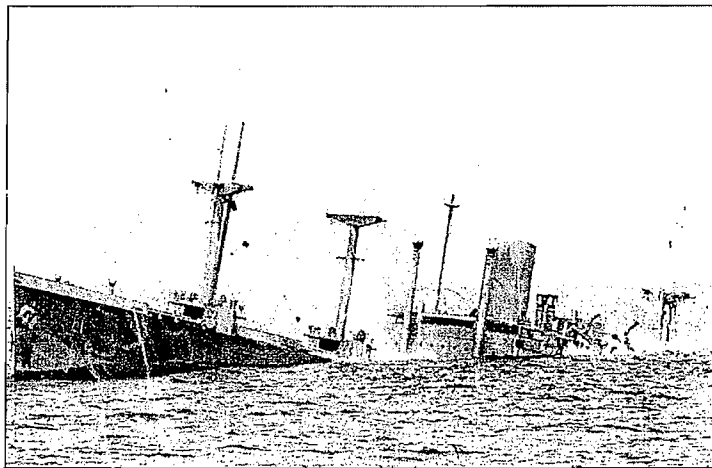
SOURCE: (1), (2), (9)



U.S. Army Research, Development and Engineering Command

OFF-SHORE DISPOSAL OF CHEMICAL AGENTS AND WEAPONS CONDUCTED BY THE UNITED STATES

Compiled by the
Historical Research and Response Team



Historical Database No. 26

This information is cleared for public release.

Historical Research and Response Team
Corporate Information Office
U.S. Army Research, Development and Engineering Command
Aberdeen Proving Ground, MD 21010-5424
March 29, 2001 Version

III. MEDITERRANEAN SEA

1. Bari Harbor Mustard Bomb Accident

DATE: 2 Dec 43
LOCATION: Bari Harbor, Italy
MATERIAL: 2,000 M47A1 100-pound mustard bombs

COMMENT: Although not a sea disposal, on 2 Dec 43 the *S.S. John Harvey*, loaded with 2,000 M47A1 mustard bombs, was destroyed during a German air raid at Bari Harbor, Italy. The only members of the crew who were aware of the chemical munitions were killed in the raid. The destruction of the ship resulted in mustard agent contaminating the oily water in the harbor and inflicting 617 casualties. The harbor clean-up took three weeks and lots of lime as a decontaminant once the causative agent was determined.

2. WWII Ischia Chemical Disposal

DATE: 21 Oct-5 Nov 45 and 1-15 Dec 45
LOCATION: Mediterranean Sea off Italy, near island of Ischia (near Naples)
MATERIAL: phosgene bombs
cyanogen chloride bombs
hydrogen cyanide bombs

COMMENT: The material was loaded at Italian ports under U.S. Army control. The quantity of each item is unknown.

3. WWII Mustard Bomb Disposal

DATE: After World War II (?)
LOCATION: Mediterranean Sea
MATERIAL: M47 100-pound mustard bombs

4. WWII Manfredonia Bay Mustard Bomb Accident

DATE: December 1945/January 1946
LOCATION: Manfredonia Bay area
MATERIAL: 100-pound M47-series mustard bombs

COMMENT: Unknown number of 100-pound mustard bombs were transported from La Serpe to Manfredonia. During unloading operations, one barge either sank or listed enough that a portion of the bombs fell into the water. A number of the bombs were recovered 2-3 weeks later and sea dumped 54 miles away at an unknown location. Later, bombs were discovered floating nearby and in the harbor, some from the harbor and some from the sea disposal. Additional bombs were thought to have settled into the harbor mud.

5. WWII Naples Chemical Disposal

DATE: unknown
LOCATION: sea disposal from Naples area
MATERIAL: 13,000 mustard 4.2-inch mortar shells and mustard artillery shells
438 55-gallon drums of mustard agent

6. 1946 Ischia Chemical Disposal

DATE: 1-23 Apr 46
LOCATION: Mediterranean Sea off Italy near island of Ischia (near Naples)
MATERIAL: unspecified quantity of mustard and lewisite bombs

COMMENT: The material came from Auera, Italy.

7. 1946 St. Raphael Chemical Disposal

DATE: July-October 1946
LOCATION: Mediterranean Sea off St. Raphael, France
MATERIAL: 1,700 lewisite bombs
1,700 mustard bombs

COMMENT: The material came from France.

IV. INDIAN OCEAN

1. WWII Pakistan Mustard Disposal

DATE: 1943
LOCATION: offshore from Karachi, Pakistan
MATERIAL: unknown quantity of mustard bombs

COMMENT: Material was loose dumped in 250 feet of water.

2. WWII Bay of Bengal Mustard Disposal

DATE: 10 May 45
LOCATION: Bay of Bengal
MATERIAL: 33-gallon (British Imperial) drums of mustard agent
M47A2 100-pound mustard bombs

COMMENT: The *U.S.S. George B. Porter* sea disposed a portion of 16,000 mustard bombs formerly stored at Ondal Advance Chemical Park. The ships instructions were to sea dispose the items in at least 5,000 feet of water and 60 miles from the nearest land. This particular load was sea disposed in 1,200 fathoms.

3. WWII Bay of Bengal Mustard Disposal

DATE: 11 May 45
LOCATION: Bay of Bengal
MATERIAL: 33-gallon (British Imperial) drums of mustard agent
M47A2 100-pound mustard bombs

COMMENT: The *U.S.S. George B. Porter* sea disposed a portion of 16,000 mustard bombs formerly stored at Ondal Advance Chemical Park. The ships instructions were to sea dispose the items in at least 5,000 feet of water and 60 miles from the nearest land. This particular load was sea disposed in 1,300 fathoms.